

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia  
(Le Alpi Liguri)

## Il Monte Grai e il Balcone di Marta

Le montagne fiorite e i forti sotterranei



**Sviluppo:** Colle della Melosa – Monte Grai – Porta Bertrand – Cima e Balcone di Marta

**Dislivello:** 800 m

**Difficoltà:** E– **Lunghezza:** 15,9 Km

**Ore di marcia:** 2.30 (solo andata).

**Periodi consigliati:** Primavera - Autunno

**Accesso:** in auto si esce al casello di Taggia (autostrada A10), si prosegue in direzione della valle Argentina passando in sequenza i paesi di Taggia, Badalucco e Molini di Triora, dove si stacca la strada per il Colle Langan e il Colle della Melosa, punto di partenza del nostro itinerario.

Questo percorso pur non toccando le celebrate vette del Toraggio e Pietravecchia, attraversa una zona molto interessante dal punto di vista storico e naturalistico.

Il Monte Grai (2012 m) è la vetta da cui si distaccano le vallate dell'Argentina, del Nervia e del Roja, ed è riconoscibile per la presenza del rifugio CAI di Ventimiglia, mentre la Cima di Marta (2135 m) e il Balcone di Marta (2122 m), sono due montagne in territorio francese, dove sono presenti i ruderi di numerose caserme. In queste montagne sono molte le testimonianze dell'ultima guerra mondiale, un conflitto che ha portato come conseguenza principale la ridefinizione dei confini tra Italia e Francia nel 1947.

Durante la guerra, mentre sul versante italiano si è provveduto a costruire un tracciato scavato sulla roccia (il Sentiero degli Alpini), su quello francese i rilievi sono stati letteralmente "forati" con chilometri di gallerie, per costruire diversi rifugi sotterranei.

Oggi fortunatamente queste opere sono diventate una vera e propria attrattiva per escursionisti e speleologi.

Dal **Colle della Melosa** (1541 m) imbocchiamo un panoramico sentiero per il Rifugio Grai, che taglia nettamente la strada militare sottostante, più comoda ma anche più lunga.

Dopo una fitta boscaglia, il percorso prosegue su lastricato tra zone prative, dove con diversi tornanti si guadagna quota fino a giungere alle pendici del **Monte Grai** (2012 m).

Arrivati al rifugio, possiamo salire in vetta seguendo alcune labili tracce di un sentiero con segnavia giallo, che parte a sud-ovest dell'edificio.

Dalla cima si può avere un'ottima visione sulle vicine vette del Toraggio e Pietravecchia, mentre a nord possiamo notare la mole del monte Saccarello (la maggiore vetta della Liguria), e ad ovest tutta la fascia delle Alpi Marittime francesi.

Scendiamo ora verso la strada militare percorrendo la linea di crinale verso nord-ovest fino alla **Porta Bertrand** (1961 m). Poco oltre troviamo un bivio, dove lasceremo l'Alta Via dei Monti Liguri, per proseguire verso la **Cima di Marta** (2135 m).

Passiamo alcune casermette diroccate e saliamo sulla vetta che si erge di fronte a noi, lungo una via improvvisata tra i prati. Stupende le fioriture primaverili tra le aree prative e i boschi di conifere (foto).

Arrivati in cima, il panorama si apre maggiormente sulla Val Roja e sulle Alpi francesi.

Di fronte troviamo la nostra destinazione finale, il **Balcone di Marta** (2122 m), che raggiungeremo tramite una strada poco segnalata lungo la dorsale tra i due monti.

Ritrovata la strada sterrata sul passo a cavallo tra le due montagne, risaliamo alcuni tornanti che in breve ci portano alla cima.

Poco sotto il monte troviamo gli accessi per il forte sotterraneo (da percorrersi solo con torce e casco), mentre dalla vetta il panorama si apre a dismisura su tutta la Val Roja e le Alpi Marittime.

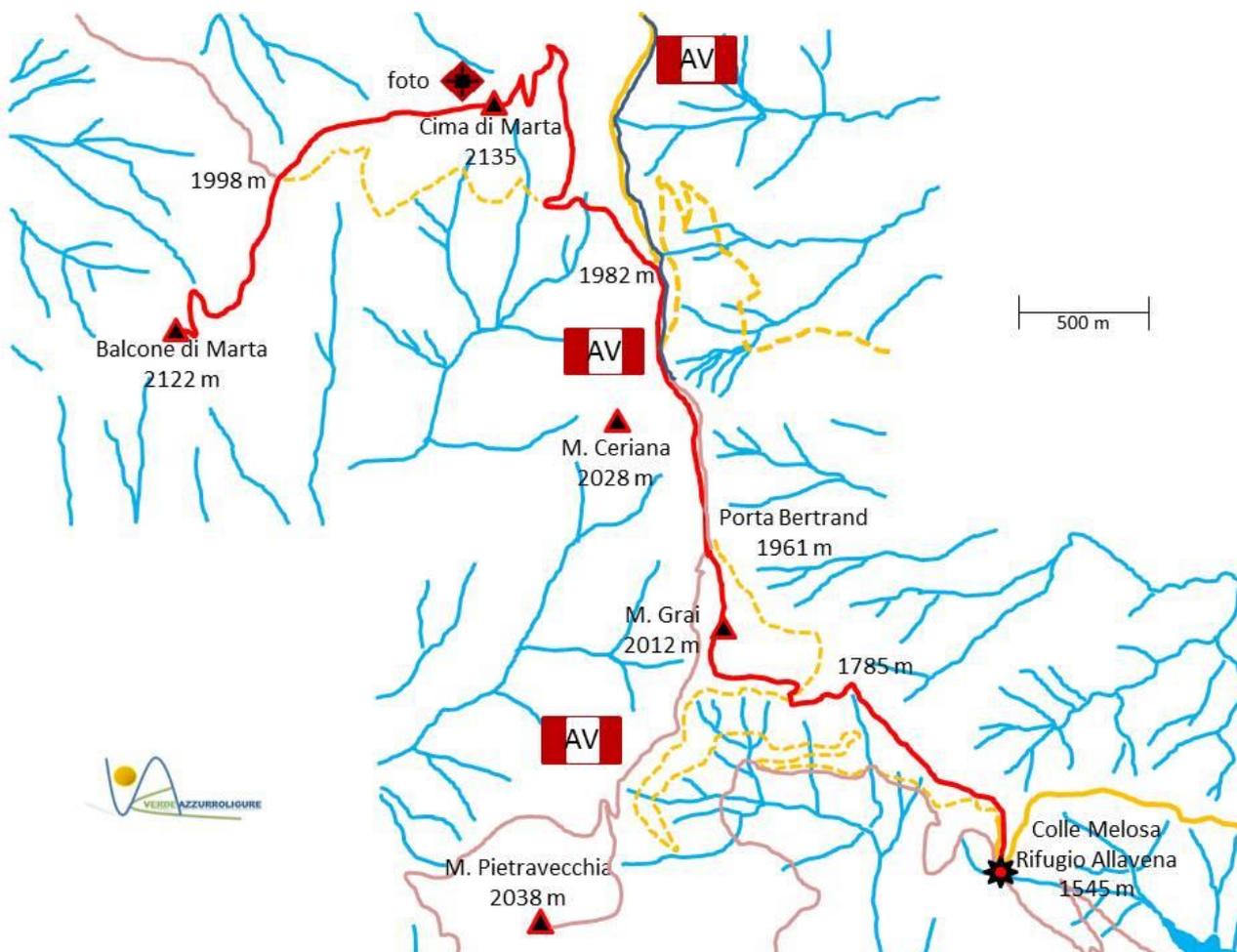
Per avere maggiori informazioni sul forte sotterraneo esiste il sito: [www.valloalpino.altervista](http://www.valloalpino.altervista) dove si può trovare una descrizione e una mappa dettagliata del percorso lungo più di 500 m.

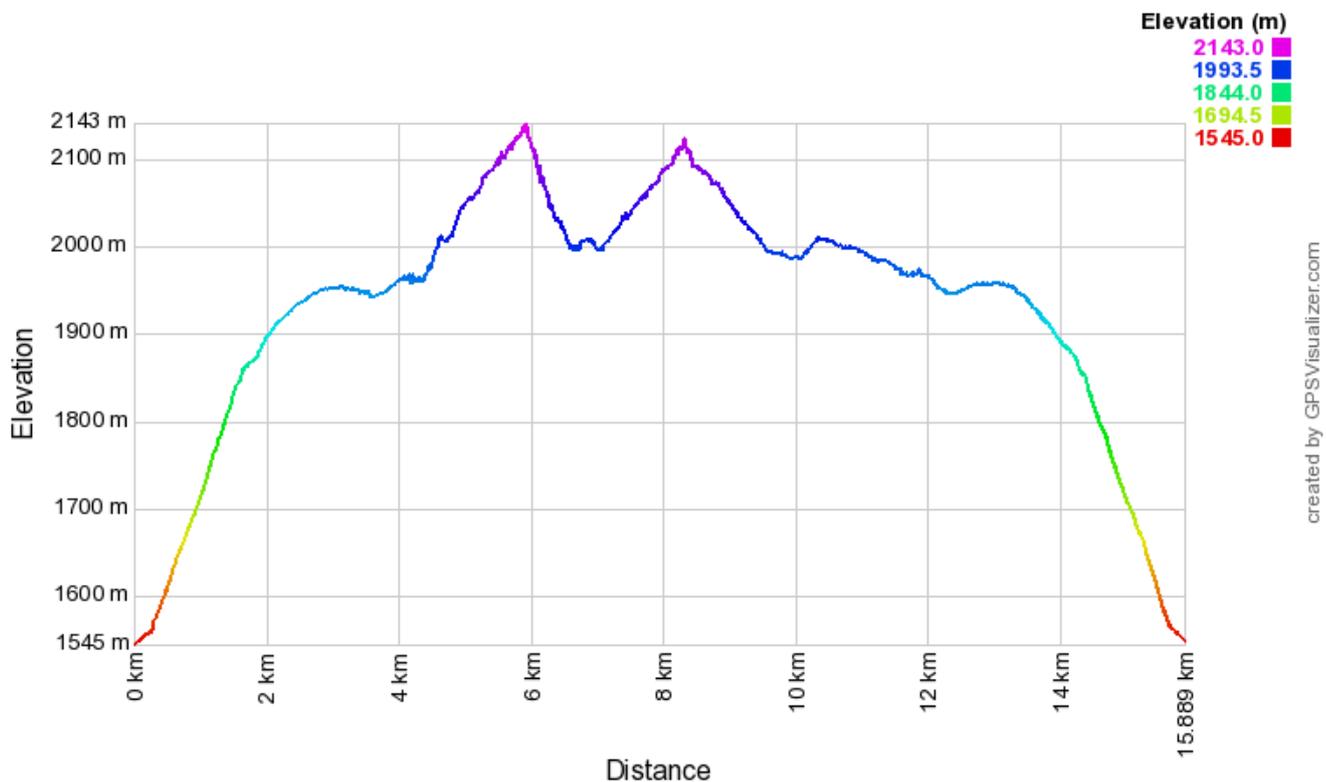
La discesa può avvenire lungo la strada sterrata dell'andata, evitando ovviamente le digressioni per le vette prima raggiunte.

**Un consiglio:** presso il Colle della Melosa è situato il Rifugio CAI "Allavena" (tel.0184/241155), utile per pernottare e mangiare, potendo così effettuare altre escursioni in zona (tra cui il celebre Sentiero degli Alpini).

**Riferimento cartografico:** carta "Montagne senza frontiere" – Moyenne Roya – Val Nervia e Argentina – scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** 23 giugno 2010





© Marco Piana 2017